



# COMUNE DI CUNEO

## CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 6

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI GIRAUDO DOMENICO E CLERICO CRISTINA (CENTRO LISTA CIVICA), VALMAGGIA ALBERTO (DEMOCRATICI PER CUNEO), COLLIDA' ENRICO (UDC-CRESCERE INSIEME), ARNEODO GIANCARLO (CUNEO SOLIDALE) E PELLEGRINO VINCENZO (CUNEO PIU') IN MERITO A: "PIANO DI RIENTRO IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE ADOTTATO AI SENSI DELL'ART. 11 DEL D.L. 35/2013" -

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Regione Piemonte, con D.G.R. del 6/5/2013 n.25 – 5760 , recante il “Piano di rientro in materia di trasporto Pubblico locale adottato ai sensi dell’art.11 del D.L. 35/2013”;
- per effetto della suddetta delibera, viene operato il “taglio lineare” delle risorse regionali assegnate al Comune di Cuneo per il finanziamento del T.P.L., per l’anno 2013, da €3.737.425 ad €2.980.226;
- la DGR sopra riportata, oltre a fondarsi su assunti in principio non condivisibili e non tener conto della strategicità, sia sotto il profilo ambientale che sociale, della rete di T.P.L., utilizza a suo supporto dati inerenti i ricavi da traffico del Consorzio Granda Bus per l’anno 2011 fuorvianti ed errati;
- il Comune di Cuneo, con comunicazione 9/5/2013 prot. 25986 a firma dell’Assessore alla Mobilità e del Dirigente del settore Ambiente e territorio, ho evidenziato alla Regione Piemonte siffatta incoerenza, richiedendo la revoca del provvedimento in autotutela;
- la situazione conseguente alla succitata D.G.R. pone nel nulla l’accordo transattivo raggiunto dal Comune di Cuneo e dalla Regione Piemonte il 24 settembre 2012, approvato con D.G.R. 12 - 4590 e con la successiva D.G.R. 12-4591 in pari data;
- la Città di Cuneo risulta particolarmente pregiudicata dai tagli operati con il citato provvedimento, risultando la più gravata in tal senso tra i principali centri della Regione, ammontando la decurtazione deliberata al 19,36 %;
- il Comune di Cuneo ha proposto ricorso giurisdizionale avverso la DGR 25-5760 ed i successivi atti e provvedimenti regionali attuativi e ripropositivi della stessa;
- al momento è pendente procedimento avanti il TAR Piemonte, il quale vedrà la trattazione della domanda cautelare nel futuro mese di ottobre;
- ancor prima ed a prescindere dalle eventuali illegittimità giuridiche, si ritiene fondamentale contestare le scelte operate dalla Regione Piemonte, sia nel merito che in virtù degli errori di fatto contenuti nelle premesse del citato provvedimento, tanto più gravi in un tema di centrale importanza quale il trasporto pubblico;

Considerato che:

- l’Amministrazione della Città di Cuneo ritiene imprescindibile e strategica l’esistenza sul territorio comunale di un efficiente servizio di T.P.L.;
- i tagli operati dalla Regione Piemonte pongono a serio rischio l’esistenza stessa del servizio;
- la gravità di una siffatta conseguenza è amplificata dal momento congiunturale, poiché il venir meno del servizio andrebbe a riflettersi con maggior peso negativo sulle fasce deboli della popolazione;
- l’Amministrazione non condivide in alcun modo presupposti, finalità e metodo con i quali la Regione ha trattato il tema Trasporto Pubblico locale nella fattispecie che ci occupa;

### ESPRIME

il suo dissenso rispetto alla delibera regionale di cui alle premesse ed alle sue nefaste conseguenze sul servizio di TPL della città, invitando il Sindaco e la Giunta ad adoperarsi in ogni sede affinché detto provvedimento venga revocato.